



Folla al concerto dei Subsonica al PalaCep nell'agosto dello scorso anno

IL SOSPETTO DELL'EX CANDIDATO ALLE REGIONALI AMICO DI BURLANDO

«Minacciato da Paladini è una vendetta politica»

Il deputato Idv: «Abbiamo litigato, ma nessuna ritorsione»

IL RETROSCENA

«È UNA VENDETTA», dice a chiare lettere Carlo Besana. E sono parole destinate a incendiare l'agone politico, non solo a ponente, attorno al tema della musica che dà fastidio al Cep di Pra', costata all'ex farmacista presidente del consorzio Pianacci una denuncia per disturbo alla quiete pubblica. Perché le trenta firme che hanno sostenuto l'esposto in Procura contro le sette serate di musica organizzate l'estate scorsa al PalaCep, secondo Besana avrebbero un mandante politico: «Giovanni Paladini me l'aveva giurata a margine di una trasmissione televisiva a Primocanale in piena campagna elettorale per le regionali - racconta - Il consiglio direttivo del Pianacci gli aveva negato la tensostruttura per la convention finale dell'Italia dei valori. Con una motivazione precisa: quelli sono spazi per lo sport e il sociale e non sono a disposizione di questo o quel partito politico, nemmeno se presi in affitto pagando quanto previsto. E allora Paladini durante un fuori onda nello studio televisivo me lo disse chiaro con cadenza romanesca: "Io te massacro, te faccio levare il PalaCep" "Tranquillo, pure il bar te faccio togliere alla Pianacci". E poi rivolto al pubblico: "Ma lui che c'entra con il Cep? Lui al Cep non lo vedono mai, ed è di Pegli"».

Archivate le elezioni, la presunta vendetta sarebbe maturata attraverso alcuni esponenti del Comitato di quartiere Ca' Nuova, che secondo Besana, sarebbe al centro di un «ten-



Giovanni Paladini con il suo "capo" di partito, Antonio Di Pietro (Idv)

tativo di accaparramento da parte dell'onorevole Paladini». Loro, evidentemente confluiti nell'orbita dell'Idv, avrebbero promosso la raccolta di firme sfociata nella denuncia e ora nell'inchiesta penale per disturbo alla quiete pubblica.

Della questione Carlo Besana ha investito tutte le istituzioni locali e nazionali possibili. Il segretario dell'Idv Antonio Di Pietro, anche per intercessione del senatore del Pd Roberta Pinotti. E poi il municipio del Ponente, il sindaco Marta Vincenzi, il governatore Claudio Burlando, e i vertici del Pd: «Non ho ricevuto risposte. Neanche da chi, come nella ex circoscrizione, ha patrocinato e sostenuto economicamente tutte le manifestazioni finite sotto accusa. Nessuno mi ha detto ora che cosa bisogna fare in questa area pubblica».

Giovanni Paladini, contattato dal *Secolo XIX*, respinge sdegnato ogni insinuazione: «Io non ho mai pro-

nunciato quelle parole e non ho minacciato proprio nessuno. Ci sono dei testimoni, e prima di tutto Lorenzo Basso, segretario regionale del Pd. Sentite anche lui. Io mi sono semplicemente detto amareggiato perché un'area pubblica, pagata con soldi della collettività, non era stata concessa a un partito politico impegnato nella campagna elettorale per la sua convention finale. - spiega il deputato, che si dice all'oscuro della denuncia presentata dai trenta cittadini del Cep infastiditi dalla musica - Tra l'altro il vero fatto, di una gravità enorme, era l'incompatibilità tra Besana candidato alle regionali e il suo ruolo di presidente del consorzio Pianacci. Lui non può usare la cosa pubblica come fosse privata».

A dirla tutta però, alla votazione del consiglio direttivo del consorzio che disse no alla richiesta di affittare il PalaCep presentata dall'Idv, il presidente Carlo Besana non partecipò astenendosi. Evidentemente all'esponente dell'Idv questo non è bastato.

«Sono esterrefatto dalla deriva che la questione sta prendendo - avverte Besana - devo ammettere che la mia candidatura alle ultime regionali è stata un errore. Ora l'ho capito. Pensavo di poter essere utile, ma mi sbagliavo. Fino a quando la politica è rimasta fuori dal quartiere e dall'area Pianacci limitandosi al minimo sindacale, ed è successo per dodici anni, tutto è filato liscio. Poi, con il mio tentativo nella lista per Burlando, è stato un disastro. La politica scema si è fatta largo anche quassù, con persone che puntano solo al proprio tornaconto e si disinteressano totalmente della causa comune».

G. CET.

IL GOVERNATORE: «FORZE SPRECATE FACCIANO PACE»

IL PRESIDENTE della giunta Regionale Claudio Burlando commenta la notizia dell'indagine sulle feste al Cep di Pra' che coinvolgono il suo amico ed ex compagno di lista alle ultime regionali Carlo Besana: «Mi dispiace che una persona così importante per la riqualificazione del quartiere sia finita indagata per una vicenda del genere. Questi appuntamenti sono troppo importanti per quartieri della città di quel tipo». Sulla lite Besana-Paladini? «Spero che le cose tra i due si ricompongano presto, è inutile disperdere le forze sia di chi ha un impegno sociale sia di chi ne ha uno politico. Certi litigi non hanno ragion d'essere».

NUOVA GENERAZIONE RENAULT SCÉNIC XMOD



ESP • CLIMA
RADIO CD MP3 **A 15.950€***

www.renault.it

* Renault Scenic XMod Attractive 1.6 110CV a 15.950€. Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "EcoIncentivi Renault", a fronte di qualsiasi usato anche da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2011. Foto non rappresentativa del prodotto. Emissioni CO₂: 174 g/km. Consumi ciclo misto: 7,4 l/100 Km.

TI ASPETTIAMO SABATO 26 E DOMENICA 27.

Renault sceglie



CONCESSIONARIA RENAULT DF GENOVA

VIA ADAMOLI, 217 - 16100 - GENOVA - TEL. 010 8361422 | VIA NIZZA, 18 - 17100 - SAVONA - TEL. 019 2303735